

UN'INDIMENTICABILE ESTATE

domenica, 14 aprile 2019



di *RM*

UN'INDIMENTICABILE ESTATE

Avrei voluto regalarti altri amori,
amori facili da gestire
avrei voluto regalarti un amore duraturo, un amore
che non chiede respiro

ti abbraccio e so cosa perdi
non sorridi e le lacrime a spegnere il fuoco di un amore solo
tuo
Quante mattine d'azzurro e di cielo
abbiamo passato insieme a rallegrarci la vita
e quanti giorni felici a spasso nella memoria di noi

ora è tempo di un'immagine solo tua nel cuore
di un volto che non sai dimenticare
di un ultimo bacio che non sapevi di dare
E' tempo di ricordi, di odori, di tempo perso,
di un abbraccio che non ci sarà più

E quel treno che passa ancora
e non sa di un addio ai giorni lunghi e caldi
di un'indimenticabile estate.

Poesia tratta dal libro "Gli anni dell'incanto" di Rita Marchegiani



Rita Marchegiani è nata e risiede a Montecassiano (MC). Laureata in Medicina e Chirurgia, specializzata in Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva.

Ha vissuto alcuni anni a Roma dove ha arricchito la sua esperienza poetica di nuove forme espressive e il suo curriculum professionale con il titolo di bioeticista e dietologa.

Ha pubblicato quattro libri di poesia: "I colori della vita" nel 1983, *La stagione dei desideri* nel 1998, *Madeleine* nel 2004 e *Gli anni dell'incanto* nel 2017.

La poetessa è inserita nel primo volume dell'antologia di poeti regionali marchigiani "Convivio in versi" curata dal critico jesino Lorenzo Spurio, pubblicato nel 2016.

Ha ricevuto numerosi riconoscimenti per la poesia e la narrativa in vari concorsi letterari.

L'artista sfoggia nelle sue opere colpi di luce e d'ombra che diventano un'esplosione di colori che si fondono nella melodia che riescono ad evocare anche nel canto di momenti intimi e dolorosi in un tutt'uno con il creato e le sue creature.

Le liriche di Rita Marchegiani sono gradevolissime per la loro essenzialità, il suo stile poetico di taglio sicuro ed attuale è conseguenza di un frasario originale e personale ricco di contenuti ed immagini, nonché di una notevole libertà espressiva sino al punto da fare a meno della tradizionale punteggiatura.

Rita non è mai stata favorevole alla poesia come messaggio; per lei la connotazione lirica è soprattutto espressione, travaso di sentimenti sulla pagina bianca, su quel candore cartaceo che è tanto fervido di stimoli, così intensamente brulicante di forme emozionali che attendono l'assunzione della concretezza vitale nell'atto creativo.